

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00038108

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3.2

RVER - Codice bene radice 0100038108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTP - Posizione parete sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Mosè e il serpente di bronzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1758

DTSV - Validità post

DTSF - A 1760

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giovannini Antonio Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1719-1760
AUTH - Sigla per citazione	00001148
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Milocco Michele Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1690 ca./ 1772
AUTH - Sigla per citazione	00001542
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovannini Giacomo Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1719-1760
AUTH - Sigla per citazione	00001149
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	350
MISL - Larghezza	250
MIST - Validità	ca.
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1973
RSTN - Nome operatore	ditta I.R.A.C. di Podestà & Marcato/ Milano
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Al centro della scena è raffigurato il serpente di bronzo posto sulla croce a T: ai suoi piedi è raffigurato Mosè nell'atto di indicarlo con un bastone alla folla di astanti, ditesi o inginocchiati, sulle cui membra sono attorcigliati i serpenti del deserto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	Soggetti sacri. Personaggi: Mosè. Figure: figure maschili; figure femminili; bambini. Abbigliamento. Paesaggi. Oggetti: croce; serpente

soggetto	di bronzo.
NSC - Notizie storico-critiche	Il restauro ha avuto carattere non archeologico, con parti rifatte. Le scene con figure spettano al Milocco mentre le parti decorative e le cornici stesse delle scene sono da riferirsi ai fratelli Giovannini. La prima scena è piuttosto movimentata, con le figure scorniciate; ma i tipi sono poco variati, nè la composizione è efficace come quella che lo stesso Milocco seppe raffigurare nella volta della torinese chiesa del S.mo Sudario. Nella seconda scena Mosè, nell'iconografia del legislatore barbuto e con sulla fronte i raggi luminosi derivanti dalla mente schiarita dal colloquio con Dio, addita al popolo il serpente di bronzo da guardare per avere salva la vita dal morso dei serpenti del deserto. Nella terza ancora Mosè fa scaturire l'acqua dalla Roccia; nell'ultima (Battesimo di Cristo) ritornano due figure scorciate. Sono composizioni tipiche del Milocco, abbastanza attraenti nell'impianto, efficaci negli accordi delle tinte poco accese, ma dalle figure non troppo curate e variate. Non stupirà l'accostamento di due scene veterotestamentarie con due evangeliche, se si consideri che anche nelle prime comune era la prefigurazione di fatti Cristologici: la roccia zampillante come simbolo del Battesimo o la pietra come Cristo; il serpente sulla croce come presagio di Gesù sulla croce, che salverà i viventi. E' ipotizzabile semmai la ricerca di un preciso programma iconografico. Scene bibliche sono ampiamente ricorrenti nelle chiese di Asti all'epoca, si pensi al quelle dell'Aliberti e del Bianchi provenienti da S. Anastasia ed ora in S. Peitro in Consavia. Le quadrature dei Giovannini, abbandonate le preoccupazioni prospettiche esibite nella controfacciata, nella prima campata e nel transetto, si riducono a semplici cornici e decorazioni di lesene con motivi vegetali, con atteggiamento però comune ai quadraturisti del Settecento lombardo (cfr. R. Bossaglia, "Riflessioni sui quadraturisti del Settecento lombardo", in "Critica d'arte", n° 41, 1960, p. 377).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48433
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento contabile
FNTD - Data	1760
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 20, 150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bossaglia R.

BIBD - Anno di edizione	1960
BIBN - V., pp., nn.	p. 377
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Gualano F.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)